

## RIFIUTI: PROPOSTA DI LEGGE DEL M5S CONTRO GLI INCENERITORI

19 Novembre 2015



L'AQUILA – “Agire immediatamente sulla legge 45 del 19 Dicembre 2007 – Norme per l’eliminazione degli inceneritori (impianti dedicati) dalle previsioni del Piano regionale dei rifiuti è essenziale per impedire che in Abruzzo vengano attivati inceneritori”.

Il Movimento Cinque Stelle parte dall’analisi dei dati contenuti nel “IX Rapporto annuale dei rifiuti” relative all’anno 2013, per entrare nel merito del ciclo di gestione dei rifiuti e di come intervenire.

“Abbiamo presentato una proposta di Legge che vuole essere il primo di un lungo percorso di proposta sul ciclo di gestione dei rifiuti” spiega la consigliera regionale Sara Marcozzi.

La proposta di legge, di cui è prima firmataria, chiede la modifica degli articoli che all’interno del vigente piano regionale di gestione dei rifiuti prevedono l’introduzioni di impinati dedicati all’incenerimento.

“Stante gli annunci da parte del presidente D’Alfonso e del sottosegretario Mazzoca, relativamente all’imminente approvazione del nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti, riteniamo che la nostra proposta di legge, che mette nero su bianco un chiaro ‘no’ alla presenza di inceneritori in Abruzzo, possa essere una buona base su cui fondare l’assetto del nuovo piano”.

“La legge – spiega ancora Marcozzi – agisce sull’unico articolo e al comma 1 intende riorganizzare il piano regionale dei rifiuti tenendo presente i principi ratificati lo scorso 2 luglio dalla Commissione europea al fine di facilitare la transazione verso un’economia circolare che prediliga il recupero della materia all’incenerimento”.

“Ai commi 2 e 3 – si mira ad eliminare le soglie che permetterebbero l’introduzione e l’utilizzo dell’impianti dedicati all’incenerimento, quale strumento di trattamento dei rifiuti, attualmente presenti nell’impianto legislativo regionale”.

“Il M5S è stato repentino nell’individuare nel nuovo piano energetico nazionale la fattibile possibilità che in Abruzzo vengano stanziati impianti di incenerimento per questo – fanno sapere i pentastellati – chiederemo l’approvazione di questa legge che scongiuri in maniera definitiva l’autorizzazione ad impianti di incenerimento dedicati”.

“Abbiamo analizzato le carte e immediatamente denunciato che l’Abruzzo è stato individuato come punto ‘ideale’ per la pratica di smaltimento obsoleta e nociva come quella dell’incenerimento. La politica energetica di questo Paese deve tendere alla sostenibilità e non guardare sempre al passato con impianti che deturpano il territorio e minano la salute dei cittadini abruzzesi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003  
“La produzione di rifiuti in Abruzzo è paragonabile a quelle prodotte da capoluoghi di grandi dimensioni, come Napoli o Milano, si tratta di quantità assolutamente gestibili, auspiichiamo che Regione Abruzzo guardi al futuro in tema di gestione e trattamento dei rifiuti, decidendo per sempre il divieto di incenerimento”.